Anno XIV N. 142 — Udine, Mercoledì 1 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50. — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Mercerie n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La più bella economia per l'Italia sarebbe quella di Roma

Il *Don Chisciotte* di venerdì scorso n. 174, pubblicava una vignetta, raffigurante alcuni deputati, i quali portano in dono al Santo Padre Leone XIII i monumenti di Roma. E sotto havvi questa scritta: « Se le vuol prender Lei queste cose, ci fa un piacere; in quanto a noi, dopo molti studi, abbiamo concluso che per l'Italia la più bella economia è quella di Roma! »

Non sappiamo chi voglia far ridere questa ironia; noi crediamo invece che molti esclameranno: Ecco il caso di Arlecchino, che si confessava in pubblico ridendo. *Don Chisciotte* ride amaramente dicendo che la migliore e più proficua economia per l'Italia sarebbe la restituzione di Roma al Sommo Pontefice: eppure ha detto cosa che sta impressa nella coscienza di tutti anche di coloro che non vogliono per nulla quella restituzione.

Ne sia prova il caso del march. Ippolito Niccolini, deputato del quarto Collegio di Firenze. Nella seduta antimeridiana del giorno 24 si discuteva a Montecitorio la legge per congiungere la stazione di Trastevere con quella di Termini a Roma; e parlando contro il progetto, il Nicolini si lasciò sfuggire dal labbro queste parole: " Io amo Roma, ma amo di più l'Italia; e l'Italia sarebbe anche senza Roma. " Così le riferiva il *Don Chisciotte* del n. 173 del 25 giugno corr. Invece il *Messaggero* ce ne dà il testo seguente: " Amo Roma, ma amo soprattutto l'Italia; e siccome l'Italia resta anche senza Roma... " Come vedete la sostanza non muta.

A Montecitorio la inaspettata confessione sollevò un vero pandemonio. Il *Don Chisciotte* così ne parla:

« Questa bestemmia è accolta da *urli infernali*. La parola ha evidentemente tradito il pens. dell'on. Niccolini, e il resoconto stenografico gli accomoderà la frittata, come cercò lui d'accomodarla in mezzo al tumulto fra gli applausi di qualche pietoso amico. »

Probabilmente adunque negli *Atti ufficiali della Camera* non ci sarà dato di leggere la " bestemmia " dell'on. Niccolini: infatti fin d'ora si ebbe cura di cancellarla dal resoconto officiale sommario che la Presidenza della Camera comunica ai giornali di Roma. Nel detto resoconto, l'incidente è ridotto così *ad usum delphini*;

« Niccolini, dando il suo voto contrario al disegno di leggi non intende far cosa contraria a Roma che ama quanto qualunque (Rumori vivissimi.)

Ma oramai, per quanto officialmente si pretenda di fare sparire una frase, che per il Liberalismo vale come un colpo di coltello al cuore, essa resterà e sarà consegnata alla storia. La paura stessa, che la Rivoluzione dimostra, di veder giungere agli orecchi del popolo italiano l'eco di una verità, sì spesso ripetuta da Sua Santità Leone XIII, e con lui da tutti i cattolici italiani, è una prova del torto, in cui il partito liberale si sente, al cospetto della coscienza del paese, anzi del mondo intero.

L'Italia sarebbe anche senza Roma, come nazione libera e indipendente; anzi allora sarebbe veramente libera, perchè non avrebbe più sulle spalle il peso di una questione, la quale la tiene ancella degli stranieri, sotto la forma di alleanza, ed economicamente la rovina e immiserisce assorbendo negli armamenti, e nei debiti il meglio delle sue fatiche e de' suoi tesori. Ha detto egregiamente il *Don Chisciotte*: " Per l'Italia la più bella economia è quella di Roma "

Non sempre i profeti parlano per loro volontà o per forza delle loro convinzioni. Talvolta la verità esce ad essi di bocca a loro insaputa, anzi loro malgrado. Il foglio radicale e pornografico di Roma ha fatto questa volta come Balaam, il quale voleva maledire il popolo eletto e fu obbligato a benedirlo. Il *Don Chisciotte* pretendeva di sfolgorare coloro i quali nella ristorazione del Papa nei suoi diritti vedono la salute d'Italia, e invece è riuscito ad annunciare la via della salute stessa colle ragioni d'ordine materiale che ne formano la prova più splendida.

L'Italia sarebbe anche senza Roma: il Niccolini non è il primo a dirlo, nemmeno nel campo liberale. Nel 1879 una proposizione simile era stata enunciata dal Petruccelli; ma allora la Camera non ne fece caso. Gli *Atti ufficiali* non registrano alcun *rumore*, nè alcuna protesta, allora quando il Petruccelli vaticinò la uscita dei conquistatori dalla Eterna Città. Parrebbe che dopo dodici anni gli spiriti avessero ad essere più tranquilli ancora, e tollerare in pace dalla bocca del Niccolini quanto udirono senza scomporsi da quella del Petruccelli; ma invece accadde tutto l'opposto.

La Questione Romana, è tanto poco assopita da sollevare « urli infernali » come dice *Don Chisciotte*, un solo accenno lontano alla sua esistenza. I nemici della Chiesa e del Papa urlano infernalmente, perchè l'odio a Cristo e alla Croce induce nel loro sangue il furore al solo pensiero di quella promessa divina: *Portae inferi non praevalebunt.*

La *Capitale* del 25 giugno, n. 35, parlando delle feste di San Luigi Gonzaga in Roma esclamava: « Qui, dove s'inneggia a Satana, può esservi ancora posto per i san Luigi? » Havvi dunque in Roma la religione officiale del demonio. La *Capitale* stessa lo afferma: « Alla epopea della *Gerusalemme* è succeduta la epopea di Lucifero. » E a chi è dovuto questo cambiamento? Udite ancora la *Capitale*: « Un tonfo terribile s'udì una sera sulle rive del Tebro; l'Europa guardò, se ne compiacque e fe' plauso: la storia segnò: VENTI SETTEMBRE. » Dunque la breccia di Porta Pia inaugurò, nella capitale del mondo cattolico il culto di Satana.

Qual meraviglia dunque se la bolgia di Montecitorio echeggia di " urli infernali? " E' la voce naturale e confacente al luogo e agli abitanti. Oh, lasciateli urlare! E alle loro voci blasfeme rispondete con quelle parole di eterno conforto e di imperitura speranza che formano la loro costernazione: *Portae inferi non praevalebunt.*

(Dall'*Unità Cattolica*).

Che ne han fatto di Roma!

Da un numero straordinario di un nuovo giornale, intitolato la *Camicia Rossa*, venuto in luce domenica scorsa, a Roma, togliamo il brano seguente:

" E che dire del modo con cui qui viene applicata la libertà? Questa libertà consiste specialmente nella libertà del lenocinio e della prostituzione.

" Si sono qui trapiantate le tradizioni oscene e lubriche del II Impero di Francia, che già avevano messo radice nel vecchio Piemonte. Ciò che avviene da questo punto di vista qui in Roma, nella gran Roma, è qualche cosa di straordinario. Si può dire che non vi sia vicolo o strada dove non si lasci impunemente manifestarsi il vizio e la corruzione nelle loro più luride forme. Le famiglie degli onesti cittadini sono ridotte al punto che in molti luoghi debbono condannarsi a tener chiuse le finestre di casa *per non vedere!* "

L'articolista conclude così:

" Noi che scriviamo abbiamo sempre avuto Roma per capitale anche prima del 20 settembre, e non avremmo mai sognato che si sarebbe giunti a tale condizione di cose, obbrobriosa sotto tutti gli aspetti. "

Il Governo italiano e i Cappuccini di Tunisi

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Brescia:

Il ministero Di Rudinì ha chiesto spiegazioni al Console italiano a Tunisi sull'affare dei Cappuccini, che si ritirano da quella missione.

Egli vuole essere informato dello stato vero della quistione prima di ricevere la commissione che porta un indirizzo al Papa, della colonia italiana di Tunisi per il mantenimento della missione dei Cappuccini.

Inoltre ha fatto chiedere al Padre superiore della missione se aveva delle eccezioni da sollevare riguardo alla misura adottata relativamente al ritiro della missione.

So da fonte positiva che il colloquio pubblicato sulla *Riforma* tra il Card. Lavigerie e il Padre Guardiano della missione è inventato di sana pianta.

Un'epigrafe latina in onore di San Luigi di Gioachino Pecci quindicenne

Ecco una epigrafe latina scritta da Gioachino Pecci — ora Leone XIII — nell'età di quindici anni quando si trovava nel Collegio dei Gesuiti a Viterbo:

ADSIS · O IVVENVM · CVSTOS
· LOISIDE · MAGNE
SI · PVERO · IN · TVA · FIDE
TIBI · SACRA · SOLEMNIA · OBIT
AST · TV · BONO · QVEMQVE · INGENIO
MENTE · ANIMO · INTEGRO
FLORERE · VELIS.

Vicentius Ioachimus Peccius.

DECRETO DELLA S. INQUISIZIONE sulla divozione al Cuore Eucaristico di Gesù

Siamo autorizzati, scrive la Libertà Cattolica, a far di pubblica ragione il seguente decreto, emanato dalla S. C. della Suprema ed Universale Inquisizione, relativo alla divozione al *Cuore Eucaristico di Gesù*:

Feria IV, die 3 iunii 1891. — Nova Emblemata Sacratissimi Cordis Iesu in Eucharistia non esse ab Apostica Sede adprobanda. Ad fovendam fidelium pietatem satis ess: imagines SS.mi Cordis in Ecclesia iam usitatas et adprobatas: quia cultus erga SS.mum Cor Iesu in Eucharistia non est perfectior cultu erga ipsam Eucharistiam neque alius a cultu erga SS.mum Cor Iesu. Insuper iidem E.mi Patres communicandam mandarunt mentem ab hac Sacra Congregatione iussu Pii Papae IX sac. mem. panditam feria IV die 13 ianuarii 1875, nempe monendos esse alios etiam scriptores qui ingenia sua acuunt super iis aliisque id generis argumentis quae novitatem sapiunt, ac sub pietatis specie insuetos cultus titulus etiam per ephemerides promovere student, ut ab eorum proposito desistant, ac perpendant periculum quod subest pertrahendi fideles

---

15 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Teresa gettò intorno uno sguardo curioso stupita di quell'armonioso disordine così differente dal tutto corretto e severo della sua casa. Pochi momenti dopo si sollevò una portiera, e una vecchia signora pallida, curva presentossi tenendo in mano ancora il biglietto da visita, che la signora di Montligné aveva dato al servitore.

— Forse Roberto di Valles ha pronunciato il mio nome davanti a lei, signora, disse Teresa con una certa durezza.

— Non mi pare, se pure ella non sia quella parente che egli ha incontrato ieri in vagone.

— Appunto, signora. Io non aveva più riveduto Roberto da molti anni; ci siamo ritrovati proprio inaspettatamente, e gli ho promesso di venir a salutare sua figlia. Mi permetta intanto che le presenti mia cugina, Maria di Montligné.

La vecchia signora guardò la giovinetta e fe' un leggero inchino.

— Vado a vedere se Luisa si sente disposta ricevere la sua visita, disse quindi. La povera bambina è così cagionevole. La cura che le si fa subire perchè possa ricuperar l'uso delle gambe, perdute già da parecchi mesi, è penosa assai, anzi dolorosa, e bisogna perciò compatirla se il suo umore è un poco capriccioso.

Parlando della sua nipotina i suoi occhi s'erano inumiditi, ed ella sospirò amaramente.

— Ma c'è speranza che essa guarisca a pieno? chiese Teresa con sincera premura.

— Senza dubbio! Ma la sua infanzia è così priva di ogni gioia. E sì che io faccio quanto posso per renderle la vita meno triste.

Entrò quindi in un usciolino all'estremità del salotto, e credette senza dubbio d'averlo rinchiuso: ma esso invece rimase aperto, e le due visitatrici poterono udire il dialogo che aveva luogo nella camera vicina.

— Come! Luisa, le disse dolcemente la vecchia, tu sei sola?

— Ho mandata via la cameriera perchè non sapeva disporre a dovere il vestitino della mia bambola, e la sua inettitudine, mi impazientava, rispose una vocina armoniosa e debole, ma dal tuono imperativo e annoiato.

— Vorresti ricevere una cugina di tuo padre, Luisa?

— Una cugina di mio padre!

— Una parente che egli ha pregato di venirti a visitare.

— E' giovine?

— No, carina; ma c'è con lei una bella giovinetta. Via, lascia che te le conduca, mostrati cortese con loro. Vuoi che la faccia entrare?

— Fa quello che vuoi.

Teresa di Montligné presentossi alla porta, e con un'occhiata abbracciò tutto il quadro che le si presentava.

La camera abbastanza vasta, aveva le pareti ricoperte di una stoffa a mazzolini di rose sopra un fondo chiaro; i mobili in legno bianco erano a ghirlande di rose mirabilmente scolpite e dipinte. Sui tappeti e sulle tavole vedevasi sparsi balocchi fanciulleschi in tal quantità da poter riempire una bottega: cestelline dorate, fornite di nastri e di merletti, bambole di tutte le dimensioni modellate artisticamente, albums, libri riccamente legati, scatole ripiene di dolci tutto diceva come l'abitatrice di quella camera fosse accontentata nei suoi capricci. Ma quel piccolo palazzo, che avrebbe suscitato l'invidia in tanti animi fanciulleschi, non era altro che una gabbia, e in una gabbia, sia pure dorata, alberga la noia e la tristezza. La figlia unica di Roberto di Valles era stesa su un divano presso la finestra, sorretta il capo da un monte di origlieri e le gambe avvolte in uno scialle indiano; i suoi occhi vellutati, la cui pupilla nera contrastava coll'oro dei capelli, correvano languidamente sui campi Elisi, che scorgevansi di là benissimo e dove correvano lieti fanciulli meno accontentati, meno provveduti di beni forse, ma robusti e lieti. *(Continua).*

in errorem etiam circa fidei dogmata et ansam praebendi Religionis osoribus ad detrahendum puritati doctrinae catholicae ad verae pietati.

R. Card. MONACO.

Ancora l'incidente di Betlemme

La questione sul sussidio tra i francescani e i greci a Betlemme, è stazionaria. Pare l'*iradè* del Sultano richiesto dal conte di Montebello, ordini che ai greci sia impedito fino alla composizione del dissenso di servirsi della scala che conduce alla Grotta Sacra.

Il patriarca greco ha protestato all'ambasciata russa di Costantinopli, perchè non non è stato comunicato quest'ordine ai greci, ma soltanto è stato incaricato il Muttessarif d'indurli a non servirsi di questa scala fino a che il dissidio non sia appianato.

Siccome la questione della scala è regolata dall'uso e non da un trattato, così la Porta non vorrebbe immischiarsi *in* questioni religiose.

Il Principe di Napoli all'estero

S. A. R. il Principe di Napoli, finito il campo di Caserta, intraprenderà un viaggio in Danimarca, Svezia e Norvegia, Inghilterra e Belgio.

S. A. R. sarà accompagnata dal suo primo aiutante di campo, generale Morra di Lavriano.

LA COMMISSIONE PER L'AFRICA

La Commissione di inchiesta per la Colonia Eritrea giunse a Roma.

Mancava il presidente onor. Borgnini, rimasto a Napoli per interrogare il Livraghi, e l'on. Bianchi, che si è trattenuto ad Aden.

Alla stazione attendevano la Commissione gli on. Villari e Pullè pel governo e parecchi senatori e deputati.

I Commissari godono ottima salute.

L'agitazione agraria in Ungheria

Il *Wiener Tagblatt* si occupa dell'agitazione degli operai agricoli in Ungheria, e dice che se giammai questi decidessero sul serio di mettersi in isciopero, nessuno potrebbe contemplare senza sgomento questa eventualità, minacciosa di tante serie conseguenze per l'ordine sociale ed economico del paese.

La forza pubblica non ebbe, è vero, a stentare molto per aver ragione dei tumultuanti di Battonya, ma i governi farebbero bene a seguire con occhio attento la corrente socialista tra gli operai agricoli.

La *Presse* pure rileva che per quanto sieno stati insignificanti gli ultimi torbidi di Battonya, essi tuttavia faranno epoca nella storia del socialismo, che li registrerà come i primi sintomi dei successi ottenuti dal movimento socialista europeo presso le popolazioni rurali.

Il *Volkszeitung* invita i governi e parlamenti a prestare un'attenzione tutta speciale al movimento socialista nelle campagne e a preoccuparsi del miglioramento morale e materiale delle classi agricole.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vittorio, 29 giugno 1891.

Contro il mal costume demolitore della pubblica e privata moralità c'è stato sempre qualche uomo onesto, di fibra d'acciaio e d'inflessibile coscienza, che senza ambagi e paure, ha protestato contro. In ogni pagina della storia dell'uman genere c'è qualcuno di questi insigni esempi a perpetua memoria dell'onestà, ribellantesi naturalmente e protestante contro il disordine morale. Ma di siffatti esempi non ne ha il tempo nostro, dove in ogni classe più o meno il liberalismo ha soffiato e soffia ancora. — Ascoltate! — Sono non pochi giorni, che una donnaccia di mal affare va girando per la nostra città tutta la notte, dall'imbrunire all'albeggiare, fermandosi qua e là per l'infame suo mestiere, che vende a prezzi i più ridotti!!!! A quell'immondezzaio l'imberbe giovinume corre con una alacrità d'anima, che somiglia alla brama degli inconscienti fanciulli, d'andare dietro a quella gente dalle gambe rifasciate e dal cappello conilorme, che sono i ciociari degli Abruzzi. Fra quanti sanno la cosa chi resta apatico, chi freme di sdegno: nessuno, però, osa alzare la voce e gridare « allo scandalo! » perchè, si dice, *non è lecito contro la libertà* procedere, finchè da questa non nascano disordini, come sarebbero risse, accoltellamenti. Sicchè il disordine morale, la demoralizzazione, non è un male, o se lo è, è tanto da poco da non meritare neppure d'essere dalla legge contemplato! O tempi inviliti! o coscienze infiacchite!

Se non v'è una *legge* — e il nostro tempo è fertile legiferatore, anche sulla prostituzione — se una legge non v'è, dico, che al summentovato scandalo provveda, gridino almeno i genitori spinti dal sentimento della filiale carità. E' forse poco la *pornografia* delle vetrine e delle sale da ricevimento, che si tollera anche l'appalto della corruzione per le pubbliche strade?!

Wega.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30 giugno — Presidenza FARINI

Apresi la seduta alle ore 2.30.

Chiaves svolge una interrogazione intorno al cambiamento dei titoli delle obbligazioni ai portatori esteri, a cui risponde Luzzatti. Egli apprezza le osservazioni di Chiaves, ma la legge è perentoria.

Chiaves fa altre osservazioni e Luzzatti risponde.

Si procede alla discussione intorno alla proroga della facoltà di emissione dei biglietti di banca ed intorno alle disposizioni preliminari per il riordinamento della circolazione.

Alvisi dice che dalla ispezione fatta alle Banche da una apposita commissione risultò esistere una considerevole differenza tra la situazione delle Banche come veniva pubblicata dal ministero di agricoltura, e la situazione reale.

Luzzatti interrompe dicendo che i particolari accennati da Alvisi hanno rapporto col credito pubblico, mentre non hanno fondamento in alcun documento pubblico.

Il presidente prega Alvisi di tenersi nei limiti richiesti dal pubblico interesse.

Alvisi dichiara di non fare asserzioni gratuite, non fa che citare documenti stampati.

Il presidente chiede se siano documenti di dominio pubblico, o se gli sono pervenuti per incarico estraneo alla sua qualità di senatore.

Alvisi dice che sono documenti stampati dei quali già occuparonsi le riviste finanziarie e i giornali. Dichiara che se vuolsi ch'egli taccia tacerà.

Il presidente dichiara che non intende di limitare la libertà di parola, ma lo prega di astenersi dall'introdurre nella discussione documenti non pubblici e ciò nell'interesse del paese.

Alvisi ripete di parlare per impedire al paese danni maggiori. Nelle situazioni bancarie *appariscono* in modo inesattissimo conti correnti. Ciò risulta da un documento di un ispettore al Tesoro.

Luzzatti interrompendo: ella non può darne lettura.

Alvisi: perchè?

Il presidente gli chiede come possegga questo documento, se come senatore o come ispettore. Se in questa seconda ipotesi non crede corretto il parlarne.

Alvisi: questa è l'opinione del presidente.

Luzzatti parla sopra la posizione della questione e per particolare responsabilità del governo. Il Ministero precedente nominò una Commissione di ispettori per una inchiesta sulla posizione delle Banche di emissione. Gli *ispettori erano estranei* alla amministrazione dello Stato. L'inchiesta suscitò molte accuse strane, vaghe, indeterminate. Come deputato combatte l'inchiesta perchè contribuiva ad inquietare l'opinione pubblica sulle condizioni del debito *pubblico. Ricorda* le esagerazioni e le falsità pubblicate da alcuni giornali esteri e promulgatesi in Italia.

Marescotti si dichiara favorevole al progetto però fa qualche osservazione.

Anche Cambray-Digni si dichiara favorevole.

Pierantoni non può approvare la legge per molte ragioni, anche perchè oggi un senatore non potè esporre al Senato il frutto dei suoi studi e della sua esperienza.

Luzzatti *dichiara* che le cifre pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale* rispondono alla intiera realtà. La Camera, il Governo e gli uffici centrali dello Senato sono pienamente concordi nelle premesse dell'attuale progetto. Dimostra che è assurdo parlare di capricci delle *Banche* o di riprovevole inerzia governativa. Dopo molte considerazioni il ministro chiede al Senato un voto favorevole che interessa l'ordine pubblico. La legge certo non guarisce tutti i mali ma è un passo notevole verso un miglioramento. Questa via il governo percorrerà intera senza debolezze e senza condiscendenze.

Dopo osservazioni di Maiorana e di Chimirri si domanda la chiusura.

Il presidente comunica l'ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale: « Il Senato prende atto delle dichiarazioni del ministero riportate nella relazione dell'ufficio centrale, e passa alla discussione degli articoli. » Posto ai voti: il Senato approva.

Si approvano gli articoli con semplici osservazioni.

Il presidente annunzia che essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Levasi la seduta alle 7,40.

ITALIA

Firenze — *Il Municipio a S. Giovanni* — Leggiamo nell'ottimo *Giorno* di Firenze del 25 corrente:

« Ieri mattina, alle 8 1[2, in due vetture di gala la nostra Giunta, composta del marchese Torrigiani, sindaco, degli assessori Dainelli, Marchi, Artimini, Ginchetti, Strozzi, Brunetti e del segretario Monci, si recava in S. Giovanni. Il Sindaco e gli assessori, scesi prima in una sala del Bigallo, ove furono ricevuti dal marchese Della Stufa, dal conte Di Montanto, dal principe Ruffo Scilla, dal marchese Carlo Torrigiani ed altri, si sono poi recati in forma ufficiale, traversando la piazza, in S. Giovanni per ascoltarvi la santa Messa e venerarvi le sante reliquie.

« Facevano il servizio d'onore le guardie municipali e i RR. carabinieri in alta tenuta. Quest'atto solenne dell'on. Sindaco e della Giunta *non può non aver fatto un'ottima impressione* alla gran maggioranza dei Fiorentini che sono cattolici per eccellenza, punto nemici del progresso, di quel progresso però che unisce il sentimento religioso a quello patrio. Se l'anno scorso fu trascurata questa solennità e la Giunta e Sindaco si dimenticarono che in Palazzo Vecchio erano i rappresentanti dei Fiorentini, che non sono davvero nella loro maggioranza quelli che si vorrebbero far passare da certi giornali liberali, quest'anno e Sindaco e Giunta hanno saggiamente, lodevolmente riparato al passato. I ben pensanti dovranno applaudire.

Sassari — *La Cassa di Risparmio sospende i pagamenti.* — Un dispaccio da Cagliari reca che il Presidente della Cassa di Risparmio di Sassari, indirizzò ai suoi concittadini una dichiarazione colla quale, premessa la storia dell'Istituto, ne annunzia la sospensione di pagamenti.

ESTERO

Austria-Ungheria — *La questione dei battesimi in Ungheria* — Abbiamo da Roma:

Il conte Revertera-Salandra, ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede, prima di partire in congedo ebbe un lungo colloquio col Card. segretario di Stato relativamente alla questione dei matrimoni misti e dei battesimi in Ungheria, ed anche alla scelta del Primate successore del Card. Simor.

L'ambasciatore assicurò che il Governo austro-ungarico ha le migliori intenzioni di definire le vertenze ora in corso, ma che per queste soluzioni intende riprendere a maturo esame le quistioni e non precipitare i giudizii.

Il contegno del Gabinetto viennese ha lasciato in realtà molto a desiderare sopra questi due punti; nè il voltafaccia del conte Taaffe verso i liberali ha dato prova di animo conciliativo verso la S. Sede; tuttavia il Vaticano non intende menomamente di piegare alle pretese della politica austriaca, certo com'è della ragionevolezza delle sue domande.

L'assenza del conte Revertera durerà circa due mesi.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Latisana, 29 giugno 1891.

Ieri, come era stabilito, ebbero luogo le elezioni di *N. quattro consiglieri comunali* in luogo dei tre cessanti, in seguito ad estrazione a sorte, e del quarto in seguito a rinuncia. Di circa 640 che sono gli elettori del nostro Comune, si presentarono alle urne pochi più della metà. Non vi furono, come al solito, lotte elettorali, aggruppamenti di schede per disperdere al più possibile i voti, o far riuscire la propria lista, ma solo poco prima dell'ora stabilita per le elezioni, si vide comparire sui muri del paese una lista di candidati raccomandata agli elettori; per cui, meno quelli che si portarono alle urne per deporre la loro scheda, gli altri neppure si accorsero delle elezioni.

Furono rieletti due dei cessanti e sono i sig. Monis Gio. *Batta* e Zuzzi D. Leonardo e nominati di nuovo due della lista proposta, Bertoli sig. Angelo e Picotti sig. Carlo.

Questi ultimi, per non venir meno alla fiducia che gli elettori hanno in loro riposta, dovrebbero assestare il bilancio Comunale, impedire l'applicazione di nuove tasse e possibilmente abolire alcune delle già esistenti e riaprire la famosa fontana. Ecco il programma loro proposto dagli elettori; agli eletti il volere e potere riuscirvi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 30 GIUGNO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	1 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	20.7	30	31.2	25	32	21.5	19.2	23.7°
Baromet.	754	753.8	753.5	754	—	—	—	753
Direzione corr. sup.								

Minima della notte: 30-1 19.5
Note: — Tempo bello.

Bollettino astronomico
1 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 10 9	leva ore	0 53 a.
Passa al meridiano	12 0 20 0	tramonta	3.5 s.
Tramonta » »	7 40 7	età giorni	24.6
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +23.7.45.7

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 26 giugno 1891.

Approvò il consuntivo 1888 della Congregazione di Carità di Rivignano.

Idem 1889 del legato Zaia Andreon di Sacile.

Idem 1889 del legato Schiratti di Fagagna.

Idem 1889 della Congregazione di Carità di Udine.

Idem 1889 del Monte di Pietà di Sacile.

Idem 1889-90 della Congregazione di Carità di Lestizza.

Idem 1889 della Congregazione di Travagnacco.

Idem 1890 della Congregazione di Carità di Pocenia.

Idem 1889 del legato Gottardis di Fagagna.

Idem 1889 del legato della Maestra di *Fagagna*.

Idem 1889 dell'ospitale di Sacile.

Approvò l'affranco di legati perpetui al Pio Istituto delle Derelitte per parte della Casa di Ricovero di Udine.

Approvò la riabilitanza di vari beni di proprietà dell'Istituto elemosiniere di Venzone.

Approvò la delibera del Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero di Udine riguardante la costruzione di una casa colonica a trattativa privata.

Approvò l'affranco di alcuni capitali per parte dell'Ospizio di Tolmezzo.

Espresse avviso favorevole in ordine all'istanza dei frazionisti di Toppo (Medun) per essere aggregati all'ufficio postale di Travesio.

Accogliendo il reclamo dei frazionisti di Gramogliano (Corno di Rosazzo) decise non potersi allo stato degli atti ciaologare l'elenco di quelle strade obbligatorie.

Respinse [illegible] contro l'applicazione della tassa sui cani in Comune di Udine.

Non approvò la contrattazione di un mutuo di lire 4000 da parte del Comune di Palazzolo.

Approvò il regolamento del Comune di Azzano Decimo per la tassa sugli spazi ed aree pubbliche.

Accolse un ricorso contro l'applicazione della tassa famiglia in Comune di Prepotto e ne respinse uno contro l'applicazione della tassa esercizi e rivendite in Comune di Polcenigo.

Approvò le variazioni alle liste amministrative dei Comuni di Fasiano di Pordenone e Pravisdomini.

Prese atto del ricorso in appello di un comunista di Attimis contro il rifiuto alla sua iscrizione nella lista amministrativa 1891 di quel Comune, da parte della Giunta amministrativa.

Prese atto di un ricorso al Consiglio di Stato di vari comunisti di Ragogna contro la decisione 8 *maggio p. p.* della Giunta Amministrativa.

Autorizzò la permuta con un privato di terreno di proprietà del Comune di Martignacco.

Autorizzò i comuni di Maniago, Cimolais e Claut alla riscossione di capitali e interessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Autorizzò la cessione ad un privato di un fondo in ragione del Comune di Cercivento.

Dichiarò nulla ostare per parte sua allo svincolo della Cauzione prestata dall'appaltatore del dazio consumo del Consorzio di Comeglians del quinquennio 1885-90.

Approvò l'aumento di due posti nel ruolo degli insegnanti del Comune di Udine.

Approvò l'aumento di stipendio ai medici condotti di S. Vito al Tagliamento.

Approvò l'assunzione da parte del Comune di Maniago di un prestito di lire 900, dalla Cassa di risparmio di Udine per l'acquedotto di Maniago di Mezzo, pel riatto del campanile salvo l'eventuale possibile rimborso in quanto ai lavori del campanile.

Respinse una domanda di riparto dei consiglieri comunali di Tolmezzo.

Approvò l'accettazione per parte del Comune di Fanna del prestito concessogli dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento del cimitero.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di S. Vito di Fagagna con cui venne omologato il contratto mutuo di lire 10000 colla Cassa di risparmio di Udine.

Autorizzò i sindaci dei comuni di Raccolana e Chiusaforte a stare in lite contro una ditta privata in punto servitù di passaggio sul fondo Pian della Sega.

Approvò la cessione di una casa di ragione del Comune di Rivignano ad un privato.

Approvò la concessione di 50 piante ai malghesi di Montasio per parte dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana.

Approvò l'aumento di salario al custode del cimitero di S. Vito al Tagliamento.

Espresse avviso favorevole circa una transazione tra il Comune di San Vito al Tagliamento ed un privato in punto occupazione di terreno.

Approvò la concessione per parte del Comune di Aviano di una cava pietraia ad un privato per 20 anni.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità interessanti i Comuni di Sedegliano, Palmanova, Aviano, Forni di Sotto e Pordenone.

Autorizzò l'emissione di mandati d'ufficio a carico di diversi comuni per pagamento di spedalità.

Avvocato che si fa onore

Oggi è la seconda volta che il giovane avv. Giuseppe Caisutti s'espone alla corte d'Assisi. Si racconta di lui qualcosa di singolare per compiro gli studi di giurisprudenza a Padova e Bologna che gli riesce di grande onore. All'Università prese sempre tutti i punti ed all'esame di laurea e di procuratore ebbe lode ed ammirazione dai esaminatori giurisperiti. Fin dalle sue prime prove riuscì per quanto si può desiderare, brillante in tutte le tesi che sostenne. Ieri ne diede novello saggio nella difesa che sostenne a favore di Maiolini Emilio. Era questi accusato di fabbricazione e di spendimento monete false.

Le prove testimoniali erano tanto schiaccianti che il Maiolini stesso si confessò reo di spendimento. La difesa del Caisutti fu splendida.

Il facile eloquio, la naturalezza e l'eleganza della recita abbellita di tratto in tratto da qualche episodietto appropriatissimo rendea la cosa più grata ad ascoltarlo; mentre la copia ed il nerbo degli argomenti che parea gli pullulassero tra mano convinceva il pubblico ed i giurati, della giustizia delle sue osservazioni e delle sue domande. Portanto dopo una felicissima replica al Pubblico Ministero il Maiolini fu riconosciuto innocente di aver fabbricato monete false, fu riconosciuto innocente di spendimento previo concerto coi fabbricatori, e fu solo riconosciuto colpevole di spendimento come confessò; fu però accordata la grandissima attenuante della continuazione assieme ad altre.

Unisco le mie più sincere congratulazioni fatte al valente avvocato da tutti i suoi amici ed a quanti poterono oggi avvicinarsigli dopo la felice difesa. Speriamo di nuovamente sentirlo in breve insieme al distintissimo avv. Girardini in un processo che si aspetta in Udine.

Un ammiratore.

Le cedole pei dazi di confine

Riunitasi ieri a Roma sotto la presidenza di Luzzatti la Commissione permanente del corso forzoso ha deciso che i cuponi delle cedole col primo agosto siano accettati in pagamento dei dazi di confine.

Monte pensioni per gl'insegnanti elementari ed asili infantili

« Col Decreto Reale 26 aprile 1891 è prorogato a favore degli insegnanti delle scuole elementari ed asili infantili, al 24 Dicemb. 1891 il termine

utile per dichiarare se intendono di valersi delle facoltà loro concesse di acquistare il diritto alla pensione, iscrivendosi al Monte pensioni regolato colla legge 23 Dicembre 1888, N. 5858.

E' fatta facoltà all' Amministrazione del Monte di concedere agli insegnanti suddetti il pagamento rateale entro l' anno 1891 delle somme da essi dovute per il tempo anteriore al 1 gennaio 1890. »

Atto onesto

Verso le ore 9 e mezzo di iersera lo studente Attilio Della Schiava fu Giuseppe d'anni 16 da San Daniele, qui residente, in Via del Gelso n. 13, consegnava al maresciallo delle guardie di città un orologio d' oro con catena pure d' oro, da lui rinvenuto in piazza Vittorio Emanuele.

Pochi minuti dopo presentavasi al sig. maresciallo il proprietario di detto orologio, il sig. prof. G. Mariani ben contento di averlo così prontamente ricuperato.

Segnaliamo pertanto con piacere l' atto onesto del giovinetto Attilio Della Schiava.

Arruolamenti volontari

E' aperto nel Corpo reali equipaggi un arruolamento volontario per 380 allievi cannonieri e 120 allievi torpedinieri con la firma di anni 4.

Smarrimento

All' Istituto Tomadini, sezione esterna, può ricuperare il suo *remontoire* di metallo, lo smarritore che lo perdette dalla strada Ronchi a quella di Laipacco.

In acqua

Verso le 10 ant. di ieri certo Sulz Giov. d' anni 62 nato a Gorizia qui domiciliato, volendo bagnarsi la testa nella roggia vicino alla Madonna delle Grazie, scivolò e vi cadde dentro, e senza poter fare alcun movimento venne trasportato dalla corrente sotto al ponte della parte opposta, ove fu estratto da certo Zugaro F. quasi in fin di vita. Il Sulz fu subito fatto trasportare dai RR. Carabinieri nel civico Ospitale, ed ora trovasi fuori di pericolo.

Disertore austriaco

Sul mezzogiorno di ieri presentavasi in caserma delle guardie di città un giovanotto nativo di Cormons appartenente ad un reggimento di fanteria austriaca di guarnigione a Trieste. Dichiarò di aver disertato. Veste l'uniforme militare.

Furto

Di notte, da una tettoia aperta, annessa ad una fornace, ignoti rubarono ad Antonio Franz, Antonio Flora, Antonio Macoritto e Pietro Martinuzzi in territorio di San Daniele, quattro giacche, un paio di pantaloni ed un ombrello del complessivo valore di lire 88.

Una scoperta interessante

Il Giappone sta per condurre a buon termine una curiosissima esperienza sull'impiego della lacca come intonaco preservativo delle carene delle navi in ferro.

Un verniciatore di Tokin, il signor Hotta, ne aveva avuto l'idea da molto tempo.

Nel 1886, dietro le sue istanze, fu intonacata parzialmente la carena del *Fuso Kan*.

Esaminata nel bacino di raddobbo, nel 1887, la parte intonacata fu trovata in eccellente stato di conservazione.

Fu completata l'intonacatura, e, da quell'epoca, il *Fuso Kan* ha sfidato le alterazioni prodotte dall'acqua marina.

In conseguenza il governo giapponese ha ordinato che vengano inverniciate colla lacca sotte navi da guerra, e la Russia, a titolo di esperimento, ne ha ordinate due.

« In Tribunale »

Cause penali da trattarsi avanti il r. tribunale di Udine nella 1 quindicina di Luglio 1891.

Mercoledì 1 — Di Tomaso Maria e C., violazione di domicilio, testi 6, dif. Colombatti — Del Medico G. Batta, furto, testi 8, dif. Forni — Londaro Domenico, furto, testi 8, dif. id.

Venerdì 3 — Iacolutti Domenico, oltraggio, testi 6, dif. A. Della Schiava — Zamarian Luigi, approp. indebita, testi 2, dif. id. — Zaratti Valentino, oltraggio, testi 3, dif. id. — Goatti Virgilio, oltraggio, testi 4, dif. id.

Sabato 4 — Saccomani Valentino, furto, testi 10, dif. Giov. Levi — Fabris Giuseppe, furto, testi 7, dif. Feruglio — Degnais Giuseppe, contrabbando, testi 2, dif. id. — Cigaina Eugenio, contrav. vigilanza, testi 2, dif. id.

Martedì 7 — Gentilini G. Batta, lesione, testi 7, dif. Tamburlini — Facchin Pietro e C., lesione testi 3, dif. id. — De Colle Domenico, oltraggio al buon costume, testi 3, dif. id.

Mercoledì 8 — Ragazzoni Giovanni e C., ingiurie, testi 2, dif. Caisutti — Gobino Valentino, contrabbando, dif. Luciano Forni — Candotti Maria e C., contrab., testi 1, dif. id. — Castagnariz Catterina, contrab., testi 1, dif. id. — Zuccolo Valentino, contrab., testi 2, dif. id. — Croatto Anna, contrab., dif. id. — Cropig Luigi, furto, testi 6, dif. id. — Candotti Francesco, contrab., testi 2, dif. id.

Giovedì 9 — Scagnetti Marianna, contrav. sanitaria, testi 3, dif. Giov. Levi — Bortolissi Giuseppe e C., minaccie, dif. id. — Giotti Luigi, renitenza leva, dif. id — Bernardis Italico, renit. leva, dif. id. — Milesi Domenico, renit. leva, dif. id. — Gridello Angelo, renit. leva, dif. id. — Santaropa Paolo, renit. leva, dif. id.

Sabato 11 — Zanni Valentino, furto, testi 9, dif. Colombatti — Francesconi Fabiano, lesione, testi 3, dif. id. — Battolo Adelaide, oltraggi, testi 3, dif. id.

Martedì 14 — Cantoni Giuseppe, oltraggi, testi 6, dif. Giov. Levi — Fonga Sebastiano e C., sottraz. effetti approp., testi 4, dif. id. — Culaone Angelo, furto, testi 2, dif. id. — Fadi Maria, furto, testi 1, dif. id.

Mercoledì 15 — Lorendotti Ciriaco, contrab., dif. Caratti — De Bella Regina, contrab., dif. id. — Lanzana Giusella, contrab., testi 2, dif. id. — Mariutti Anna, furto, dif. id — Danielis Luigi, contrab., testi 6, dif. id. — Zanitti Giovanni, furto, testi 5, dif. id.

Primavera

Qual gradito e soave nome quello di primavera che significa ritorno alla vita, al calore ed al movimento, e richiama alla mente giovinezza ed allegria! Ecco la terra rivestirsi man mano di verdi e fioriti tappeti dai colori i più sfolgoranti, le piante germinare e fiorire, e gli animali, spinti da una forza intima, ritornare come a vita giovanile. Però il medico e l' igienista intenti disgraziatamente a vedere le cose dal lato del male, allo scopo tuttavia altissimo di prevenirlo e rimediarvi gridano ed avvertono: « attenti a questa stagione che sopresta, e con i suoi belli ed incantevoli ornamenti ne alletta ed invita agli svaghi, corse e facili disordini, attenti sopratutto nei primi mesi della stagione che sono i più mobili ed atti a portare sconcerti ed alterazioni nel nostro organismo fragile e complicato. » Attenti tutti, e specialmente coloro che soffrono di qualche alterazione od incomodo, come linfatismo, scrofola, erpete, artritismo, flussi emorroidali ed altri, nevralgie ricorrenti, eruzioni ed altre manifestazioni celtiche. Cercate di prevenire guai e sofferenze maggiori, e prendete il migliore e più sperimentato dei preservativi e curativi di simili affezioni: lo sciroppo depurativo di Pariglina composto del dottor chimico Mazzolini di Roma, che contiene ogni bott. 1[5 del suo volume di est. di Salsapariglia e 2[5 di altri succhi vegetali, è il più sicuro rigeneratore di sangue.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Giovedì 2 luglio — Visitazione di Maria Verg.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Giugno

Giorno 30	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato Generale a tutto oggi
Qualità delle Galette						
Gialli ed incroc. gialli	3404 65	595 90	2 30	2 80	2 54	2 63
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	73 35	39 30	2 10	2 50	2 15	2 36

ULTIME NOTIZIE

Roma, 29 giugno.

Oltre duecento fra ecclesiastici, religiose signori e signore, così italiani come di varie altre nazioni, avevan domenica l'onore di assistere alla Messa privata del S. Padre nella sontuosa Sala del Concistoro.

Nella estremità a destra sorgeva l' altare papale, dietro cui era teso un magnifico arazzo rappresentante la Vergine col divin Pargoletto fra le braccia.

In fondo della Sala a sinistra era eretta la cantoria per gli alunni del Ven. Seminario Vaticano, che, diretti dal ch. P. Angelo De Santi d. C. d. G., eseguirono durante la Messa del S. Padre, ed anche nel tempo di quella successivamente celebrata da uno de' suoi prelati, sacre melodie.

Il S. Padre cominciò alle 8 1[2 il divin Sacrificio, in mezzo al più profondo raccoglimento della divota assistenza.

Il S. Padre gode ottima salute, ed aveva un' energia quasi giovanile: il che rendeva ammirati e lieti quegli avventurati cattolici, che da lui infine furono replicatamente benedetti dall' altare.

Per accennare poi alla riuscita della musica sacra, che il S. Padre volle in questa circostanza udire dai bravi alunni cantori del Ven. Seminario Vaticano, diremo che tutti e singoli i pezzi furono eseguiti con accuratezza e sentimento squisito, facendo abilmente l' egregio direttore rilevare tutte le peregrine bellezze di quelle melodie veramente sacre.

Fu eccellente pensiero la gradazione fatta dei passaggi dal secolo decimosesto fino al secolo corrente; ma il *sitivit anima mea* del Palestrina, primeggiò, fra gli altri pezzi.

Tuttavolta dobbiamo dire che il *Sub tuum praesidium* del nostro Meluzzi, ed il *Respice de coelo* del Gallignani di Milano, riuscirono anch' essi di singolare effetto e di espressione profondamente deliziosa, ispirati entrambi alla vera Musica sacra, che dovrebbe regnar sempre sola ed unica nei cantici delle nostre chiese.

Alla Basilica Vaticana, fin da ieri fu straordinario il concorso di popolo, per assistere ai primi Vespari pontificali, con musica del cavalier Meluzzi, maestro della Cappella Giulia.

Stamane prima della solenne Messa pontificale, verranno processionalmente portati e rinchiusi entro la tomba del Principe degli Apostoli i *Sacri Pallii*, che si *conservano* colà in apposita Cassa.

Mons. Sinistri, Prefetto delle Cerimonie Pontificali, assistito dal beneficiato Cerimoniere Capitolare D. Filelfo Bezzi, dirige questo cerimoniale d' uso, a cui prende parte la rappresentanza del R.mo Capitolo.

Nel pomeriggio Sua Ecc. R.ma Mons. Berlucca, Vescovo Titolare d' Elenopoli, pontificherà i secondi Vespari.

Anche in quest' anno non è permesso l'ingresso al pubblico nei sotterranei della Basilica Vaticana, in occasione della festa ed Ottavario di S. Pietro.

Conferenza Bovio

Roma 30.

Ieri sera Bovio tenne la sua conferenza contro la Triplice Alleanza Erano presenti 1500 persone fra le quali molti deputati radicali. Fu relativamente temperato, ma, dopo di lui, parlò Imbriani violentemente contro Rudinì e contro l'Austria.

Terremoto a Verona

Telegrafano da Verona 30:

Iersera alle 8,30 vi fu una nuova forte scossa di terremoto a Tregnago e a Cogolo. Caddero i nuovi puntelli sostenenti le case pericolanti. La popolazione spaventata è fuggita all' aperto. Nessuna vittima.

TELEGRAMMI

Heligoland 30 — L' imperatore e l'imperatrice sono partiti stamane alle ore 9.15 diretti a Wilhelmshaven.

Heligoland 30 — I Sovrani di Germania sono giunti alle 6.15, accolti calorosamente. Guglielmo accettò un mazzo di fiori offerto da un bambino di dieci mesi come rappresentante della recluta dell'isola.

I Sovrani assistettero alle manovre aereonautiche e pernottarono a bordo del *Bismarck*.

Notizie di Borsa

1 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92 20	a L.	92.25
id. id. 1 genn. 1892	91.03	»	91.13
id. austriaca in carta	da F 92.20	» F	92.35
id » in arg.	92 25	»	92 35
Fiorini effettivi	da L. 217.—	a L.	217.50
Banconote austriache	» 217.—	»	217.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	5.— ant. diretto	7.42 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.16 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom.
1.10 pom omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4 50 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.52 » diretto	9.47 »	9.18 » diretto	11.— »
10.80 » omnibus	1.31 pom.	2.24 pom omnibus	5.03 pom.
5.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6 29 » diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12 35 »
11.05 » misto*	12.21 pom.	2.45* » misto	4.20 pom.
3.40 pom id.	7 32 »	4.10 pom. misto	7.45 »
6.20 » omnibus	8.43 »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.02 pom omnibus	3.35 pom.	1.29 pom misto	3.13 pom.
5.24 » misto	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12 10 » id.	12.38 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.27 pom omnibus	4.54 »
7.31 » id.	8.02 »	8 20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.35 ant. Ferrov.	9.30 ant	6.30 ant. Ferrov.	8.15 »
11.35 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	12.40 pom.
2.35 pom. Fer.	4.28 »	1.40 pom. id.	3.20 »
7.— » id.	8.43 »	5.50 » id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ANTICA FONTE DI PEJO

La più ferruginosa e gasosa
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla direzione della **Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore G. BORGHETTI.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, *rinforza le gengive fungose,* smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. **Tantini Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi,* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili *ad ogni ufficio, ad ogni negoziante* da ogni persona privata.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di *forma carte,* di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d' Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO.*

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2.**

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico
DI MILANO

Impedisce che l' amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, *casa* Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Pocil di Milano.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana,* che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d' operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

PIROCONOFOBI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofobi — cent. 60.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

Chimico-Farmacista

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l' unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Arricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti e frissettes. Una scattolina di 4 ferretti lire Una.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola **bottiglia basta,** ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l' immunità di essi dall' opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tintore istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — *Non* occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque.*

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose per 50 litri lire 1.70

Cerone americano

è l' unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la biancheria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Udine — Tipografia Patronato.